

UNITRE Stefano Taravella si rivolge alle municipalità dell'intero territorio

Targhe sulla pace, appello ai Comuni: «Aderite tutti»

«Forse come promotori non siamo stati chiari oppure c'è stato un fraintendimento del senso e della portata della nostra proposta»

Il successo è stato considerevole, e alla fine ha sorpreso gli stessi organizzatori. Sta proseguendo, di paese in paese, su tutto il territorio lodigiano, la concretizzazione del progetto "Diamo (più) senso alla Storia", promosso in occasione del centenario della fine della prima guerra mondiale dall'Unitre (l'Università delle tre età di Lodi) con il supporto della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi.

«Ogni manifestazione si è rivelata - dichiara il direttore dell'Unitre, Stefano Taravella - una grande e sentita partecipazione di "popolo". Solitamente a queste celebrazioni si incontrano poche persone, per lo più in rappresentanza di enti, istituzioni e associazioni combattentistiche ed arma. Tutte realtà presenti anche nel corso degli eventi dell'Unitre, con l'immanicabile coronamento di bandiere ed insegne. La novità è stata costituita dalla presenza di bambini e bambine di tutte le età, accompagnate dai rispettivi insegnanti, che non si limitano mai a una pura presenza coreografica, ma intervengono con riflessioni didattiche, letture significative, disegni ed altri lavori espressivi, tutti incentrati sul tema della pace, quale unica, vera, grande vittoria».

Il progetto sta avendo agganci ed adesioni anche fuori provincia: un Museo sulla guerra situato in Valcamonica ha chiesto di poter avere la targa.

Questi elaborati faranno parte di una pubblicazione finale dell'intero progetto che sarà presentata



il 6 novembre in una manifestazione conclusiva, già concordata con la Prefettura. L'aspetto più significativo dell'iniziativa, senz'altro uno dei più coinvolgenti del territorio per durata numero di persone e di enti che vi partecipano attivamente «è rappresentato - ricorda sempre Taravella - dalla targa posta accanto al monumento ai caduti quale riconoscimento e valore aggiunto al sacrificio di tutte le vite spezzate in quel tragico e devastante conflitto». La cartina che pubblichiamo evidenzia questo percorso e la capillarità della penetrazione nel Lodigiano, con ogni

bandierina apposta accanto al nome dei comuni che hanno aderito e nei quali rimarrà perenne il monito contro ogni guerra.

«In molti di questi paesi - conclude Taravella - la cerimonia si è già svolta ed in altri si farà, secondo un programma già calendarizzato, da qui a novembre. Al progetto potranno aderire ancora, contattando l'Unitre di Lodi, quei Comuni che in un primo momento hanno ritenuto di non aderire, forse per una non piena chiarezza da parte dei promotori o per una sottovalutazione o un fraintendimento del senso e della portata della proposta».

La mappa dei Comuni del Lodigiano che a cento anni dalla fine della Grande Guerra hanno condiviso la proposta di posare una targa che inneggia alla pace a fianco del proprio monumento ai caduti. Nel riquadro Stefano Taravella